

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3959 del 03/08/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA SAN GIOVANNI IN FORMELLINO N. 2 E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI FAENZA (ARA0197) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 3702 del 01/12/2015
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4103 del 03/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno tre AGOSTO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA SAN GIOVANNI IN FORMELLINO N. 2 E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI FAENZA (ARA0197) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 3702 del 01/12/2015

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

DATO ATTO che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e gli impianti di pubblica utilità per le quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al SAC stesso;

CONSIDERATA la DGR 569 del 15/04/2019, recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 3702 del 01/12/2015 adottata dalla Provincia di Ravenna a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di

Faenza, via San Giovanni in Formellino n. 2, a servizio dell'agglomerato ARA0197, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza provinciale alla data di adozione (ora di Arpae -SAC di Ravenna);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) - di competenza provinciale alla data di adozione (ora di Arpae -SAC di Ravenna);

VISTA inoltre la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008 e s.m.i. con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi di sfioratori di piena di reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali anche manufatti presenti nel sistema di raccolta dell'agglomerato di Faenza;

VISTA l'istanza presentata al SAC di ARPAE di Ravenna in data 02/11/2020 (PG/2020/158218) dalla società **HERA spa** (Codice Fiscale/Reg. Imp. BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat, 2/4, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in via San Giovanni in Formellino n. 2 in Comune di Faenza e della rete fognaria in parte separata e in parte unitaria ad esso afferente, a servizio dell'agglomerato ARA0197- Faenza, con scarico nel fiume Lamone, bacino idrografico del fiume Lamone, intesa ad ottenere la modifica dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** n. 3702 del 01/12/2015, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e smi);
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi enti le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 152/2006;
- DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- DGR n. 569 del 15/04/2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttiva per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti di agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività) e smi;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006";
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- ✓ DGR n. 995/2012 "Integrazioni e modifiche alla DGR 2236/2009 - Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per le linee di trattamento fanghi connesse ad impianti di depurazione acque";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

RICHIAMATO in particolare il Decreto Direttoriale del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica n. 309 del 28/06/2023 di approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 272 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi in materia di emissioni odorigene;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'attuale responsabile del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, subentrato dopo l'avvio del procedimento per la pratica Arpae n. 28250/2020, emerge che:

- la società HERA spa gestisce in comune di Faenza, via San Giovanni in Formellino n. 2, un impianto di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità nominale pari a 100.000 AE, a servizio di un agglomerato servito da rete fognaria e depurato, con carico nominale indicato nella istanza pari a 71.840 AE di cui 46.713 AE residenti e 25.127 produttivi - codice agglomerato ARA0197. Nel database degli agglomerati realizzato dalla Regione Emilia-Romagna e aggiornato al 31/12/2020 l'agglomerato di Faenza risulta avere un carico nominale pari a 60.277 AE di cui 46.713 AE residenti e 13.564 AE produttivi. Le località servite sono Faenza, Benedetta, Borgo Prati, Borgo Sant'Andrea, Celle, Errano, Filippina, Graziola, Granarolo, Marzeno, Modigliana, Pettinara, Pieve Cesato, Pieve Ponte, Punta dei Prati-Casetti di Mezzeno, San Mamante-Case Lenzuola, San Prospero, Santa Lucia, Sant'Orsola in comune di Faenza, e inoltre Marzeno rete 1 e rete 2 in comune di Brisighella, oltre ad attività produttive;
- per l'attività di gestione del depuratore di Faenza è stata adottata dalla Provincia di Ravenna l'AUA n. 3702 del 01/12/2015 che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza della Provincia alla data di adozione, ora di Arpae -SAC di Ravenna;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) - di competenza della Provincia alla data di adozione, ora di Arpae -SAC di Ravenna;
- la società HERA spa gestisce in comune di Faenza (e in parte in Comune di Brisighella per la località Marzeno), la rete fognaria pubblica in parte di tipo separato ed in parte di tipo unitario a servizio dell'agglomerato ARA0197 Faenza. Il sistema fognario comprende 69 scolmatori di piena, 1 opera di presa, 3 scaricatori di emergenza, 1 scolmatore di testa impianto/opera di presa e 38 impianti di sollevamento. HERA spa ne chiede l'autorizzazione allo scarico unitamente allo scarico del depuratore ai sensi della DGR n. 201 del 22 febbraio 2016, come aggiornata dalla DGR n. 569 del 15/04/2019;
- per 25 dei manufatti scolmatori/opere di presa presenti nel sistema fognario dell'agglomerato di Faenza è in essere la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008 e s.m.i. con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi di sfioratori di piena di reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali anche manufatti presenti nel sistema di raccolta di Faenza;
- la società HERA spa ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR 201/2016, al SAC di ARPAE di Ravenna in data 02/11/2020 (e con successivi invii) l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA spa n. 91523 del 02/11/2020, acquisita agli atti di ARPAE con il n. PG 2020/158218 (pratica ARPAE n.28250/2020), mirata all'ottenimento di modifica sostanziale dell'AUA n. 3702 del 01/12/2015, per ricomprendere i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale;6 e smi);e chiedendo l'introduzione e la regolamentazione attraverso l'AUA anche dell'attività di gestione della rete fognaria afferente all'agglomerato di Faenza.
- La documentazione è stata completata con invii di HERA S.p.A. in data 22/12/2020 acquisita con PG n. 2020/186331, 2020/186332, e 2020/186335 e in data 31/03/2021 acquisita con PG 2021/502625;
- l'istanza di AUA è stata presentata per l'intero agglomerato di Faenza ARA0197, in attuazione delle indicazioni della Regione Emilia-Romagna confermate anche con la DGR 569/2019 che ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e ha approvato le direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- l'istanza presentata in data 02/11/2020, così come integrata in data 22/12/2020 e completata in data 31/03/2021 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedi-

mento. Rispetto alle verifiche previste dall'art. 4 del DPR n. 59/2013, è risultato necessario richiedere integrazioni documentali ai fini istruttori, comunicate alla Società con PG 63330 in data 15/04/2022;

- in data 10/06/2022 HERA S.p.A. ha inviato parte delle integrazioni richieste, acquisite con PG 2022/96644;
- in data 29/06/2022 HERA S.p.A. ha inviato una integrazione volontaria contenente aggiornamenti su alcuni scolmatori e inoltre informazioni su ulteriori manufatti scolmatori esistenti del sistema fognario, acquisita con PG 2022/107730. E' stato necessario acquisire un'integrazione del parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in ragione dei nuovi dati trasmessi;
- in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente ad una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;

DATO ATTO che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e valutazioni tecniche necessarie e vincolanti ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA:

- nota dell'Unione della Romagna Faentina in merito alla valutazione di impatto acustico e alla compatibilità acustica dell'impianto di depurazione, acquisito in data 05/07/2022 con PG/2022/111758, in cui si esprime parere favorevole, con prescrizioni;
- parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, acquisito in data 02/02/2022 con PG 2022/17090 e successiva integrazione acquisita in data 12/01/2023 con PG 2023/5126 in merito alla compatibilità idraulica degli scarichi afferenti alla rete di canali di competenza, che risulta favorevole con riserva di riesaminare il problema della compatibilità irrigua una volta emanate le linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2007, e nel rispetto delle prescrizioni in esso riportate;
- valutazioni tecniche di Arpae, Servizio Territoriale di Ravenna – PG 2021/168699 del 03/11/2021 e PG 2022/63163 del 14/04/2022 con comunicazione di assenza di segnalazioni di criticità e/o malfunzionamenti;

PRESO ATTO che per l'agglomerato di Faenza è inserito nella DGR 569/2019 così come modificata dalla DGR 2153/2021 - DGR che hanno aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016- il seguente intervento:

- per la priorità di tipo 2A interventi di adeguamento delle reti esistenti con particolare riferimento all'adeguamento alla normativa regionale vigente degli scaricatori di piena a più forte impatto, ritenuti di priorità più elevata nei Piani di Indirizzo o in altra attività conoscitiva, entro il 31/12/2026;

CONSIDERATO che la società HERA spa ha presentato al SAC di Arpae di Ravenna in data 24/11/2022 una integrazione volontaria prot. HERA spa n. 103275/22, acquisita agli atti di Arpae con il n. 2022/193681, relativa alla realizzazione di un nuovo scolmatore ID 11653184 in località Borgo Tuliero. Contestualmente è stata presentata istanza rilascio concessione per occupazione area demaniale. Per tale istanza di integrazione dell'elenco degli scolmatori del sistema fognario dell'agglomerato di Faenza l'istruttoria è tuttora in corso in attesa del parere di compatibilità idraulica dell' ARSTPC, richiesto in data 07/12/2022 con nota Arpae PG 2022/201175;

CONSIDERATO inoltre che la società HERA spa aveva presentato al SAC di Arpae di Ravenna in data 15/04/2020 la richiesta di revisione della prescrizione stabilita al punto 6 dell'Allegato A) Emissioni in atmosfera dell'AUA n. 3702 del 01/12/2015, relativa all'obbligo di tenuta di un registro vidimato nel quale annotare gli interventi di manutenzione da effettuare sugli apparati afferenti alla linea di trattamento fanghi (pre e post ispessitore e centrifuga), con frequenza almeno annuale e i periodi di funzionamento della nastropressa. La richiesta è motivata dall'assenza di apparati di emergenza a servizio della digestione anaerobica e/o di impianti di abbattimento emissioni, per i quali la DGR 995/2012 prescrive la tenuta di registro vidimato. La richiesta era stata considerata una comunicazione di modifica non sostanziale, pertanto è da ritenersi già applicata trascorsi i 60 gg dalla suddetta comunicazione.

PRESO ATTO di quanto di seguito riportato in merito al parere di compatibilità idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC):

- in data 15 aprile 2019 è stata adottata la DGR n. 569/2019. La DGR 569/2019 contiene "Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti". In tali Direttive la Regione ha indicato ad Arpae di acquisire un parere di compatibilità con il regime idraulico dei corpi idrici recettori, all'Autorità Idraulica competente così come definita nello stesso atto. Quanto sopra nelle istruttorie per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, sia diretto che indiretto, delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati (impianti di depurazione e reti fognarie dei sistemi afferenti agli impianti), autorizzabili ai

sensi del DPR n.59/2013. L'Autorità Idraulica competente a cui va richiesto il parere di cui sopra è il Consorzio di Bonifica o il Servizio d'Area dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. In essa si indica che l'Autorità idraulica si esprime entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di Arpae.

Nell'istruttoria per il rilascio dell'AUA di che trattasi è stato pertanto richiesto all'ARSTPC il parere di competenza in data 11/10/2021 con PG Arpae n. 2021/156720 in quanto gli scarichi dell'agglomerato recapitano in rii o torrenti afferenti al fiume Lamone. L'ARSTPC ha indicato con comunicazione in data 02/11/2021 la documentazione integrativa necessaria per l'espressione del parere di competenza per gli scarichi in corso d'acqua pubblico, da richiedere ad HERA S.p.A. La richiesta di integrazioni è stata inoltrata a HERA S.p.A. con la nota PG 63330 in data 15/04/2022 già precedentemente citata;

DATO ATTO che la Regione Emilia-Romagna con la successiva *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021*, oltre ad aggiornare l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019, ha approvato delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti. Ha inoltre individuato le informazioni che il Gestore è tenuto a fornire per le esigenze istruttorie dell'ARSTPC. Inoltre al punto 5) del deliberato afferma quanto segue:

5) di stabilire che per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente;

In ragione di quanto sopra in data 04/03/2022 con PG 36100/2022 questo SAC ha richiesto a HERA S.p.A. di avviare le verifiche idrauliche e la predisposizione della documentazione necessaria all'espressione del parere di competenza dell'ARSTPC, così come indicato nell'atto regionale, previo confronto con l'ARSTPC stessa. Quanto sopra relativamente a tutte le istanze con istruttoria sospese per l'acquisizione del parere dell'ARSTPC, tra le quali quella dell'agglomerato di Faenza. HERA S.p.A. ha risposto in data 29/04/2022 (acquisita con PG 71538/2022) segnalando che potrebbero adempiere alla presentazione della suddetta documentazione in 5 anni, in quanto occorre svolgere rilievi in campo con personale interno ed esterno ed elaborare eventuali relazioni idraulico-idrogeologiche (relativamente a tutti i procedimenti sospesi per analoga motivazione oltre che per il procedimento in oggetto).

In AUA successivamente rilasciate per altri agglomerati con scarichi in corpi idrici regionali è stato prescritto a HERA di trasmettere un cronoprogramma per la presentazione della documentazione integrativa e delle istanze di concessione per l'utilizzazione delle aree del Demanio idrico regionale, se dovute, relativo a tutti gli scarichi diretti e indiretti di reti fognarie pubbliche gestite da HERA S.p.A. in corpi idrici del demanio regionale.

HERA S.p.A. ha risposto con nota PG HERA 47097/23 del 17/05/2023 acquisita con PG 2023/86837, nella quale propone la presentazione della documentazione integrativa e delle istanze di concessione per 8 scarichi individuati recapitanti nel fiume Lamone o nel Torrente Senio, per i quali sono disponibili i dati idraulici necessari necessari alle valutazioni idrauliche sulle interferenze fra i regimi estremi di evento meteorico. Propone inoltre che solo successivamente alla verifica di completezza da parte dell'ARSTPC della documentazione predisposta per i suddetti 8 scarichi ai fini dell'espressione del parere/nulla osta idraulico, possa essere predisposta la documentazione ritenuta adeguata all'espressione del parere per tutti gli altri scarichi, in conformità alle disposizioni regionali in materia, quindi anche per gli scarichi dell'agglomerato di Faenza. Pertanto HERA S.p.A. si riserva di trasmettere un cronoprogramma di presentazione della documentazione integrativa e delle istanze di concessione per gli altri scarichi in istruttoria successivamente alla verifica di completezza della documentazione da parte dell'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile relativamente ai sopracitati 8 scarichi.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistano gli elementi per procedere all'adozione della modifica dell'AUA n. 3702 del 01/12/2015 rilasciata a favore di HERA spa, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Faenza, via San Giovanni in Formellino n. 2 e dell'attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato

ARA0197 Faenza, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e sostituiti con la modifica dell'AUA stessa, che sarà adottata e rilasciata dal SAC ai sensi della DGR 1795 del 31 ottobre 2016.

Quanto sopra nelle more della presentazione da parte di HERA S.p.A. della documentazione completa indicata nelle Disposizioni di cui all'Allegato 2 della DGR 2153/2021, finalizzata all'espressione del parere di compatibilità idraulica dell'ARSTPC, ai sensi del punto 5) del deliberato della stessa DGR 2153/2021, in quanto i tempi necessari per lo svolgimento delle verifiche di carattere idraulico indicati da HERA S.p.A. (5 anni) sono ritenuti incompatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo e rilevando la necessità di concludere con sollecitudine l'istruttoria avviata da tempo. L'atto autorizzativo viene subordinato all'acquisizione, nel corso della durata dell'AUA, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'ARSTPC; a tal fine occorre che HERA S.p.A. trasmetta la documentazione necessaria secondo le modalità comunicate e condivise dal SAC e comunque entro il termine massimo del 30/11/2027 (scadenza stabilita in attuazione del termine proposto dalla stessa HERA S.p.A. di 5 anni dal rilascio dell'AUA, calcolata dalla data di rilascio dell'AUA per l'agglomerato di Casola Valsenio).

L'AUA va a modificare l'autorizzazione della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008 e s.m.i. per lo scarico di 25 scolmatori di rete/emergenza/testa impianto del sistema fognario dell'agglomerato di Faenza (ARA0197) in quanto contiene le relative condizioni e prescrizioni.

Procedendo alla redazione dell'atto di modifica sostanziale AUA in ragione dell'istanza sopra citata, si ritiene opportuno procedere contestualmente all'aggiornamento dell'allegato "Emissioni in atmosfera" recependo la richiesta pervenuta da HERA spa in data 15/04/2020 relativa alla revisione della prescrizione stabilita al punto 6 dell'Allegato A) Emissioni in atmosfera dell'AUA n. 3702 del 01/12/2015, essendo condivise le motivazioni adottate.

Per il nuovo manufatto scolmatore ID 11653184 in località Borgo Tuliero, di cui alla richiesta di integrazione volontaria dell'elenco degli scolmatori del sistema fognario dell'agglomerato di Faenza autorizzati con AUA, presentata da HERA S.p.A. in data 24/11/2022 e sopra citata, l'istruttoria rimane sospesa in attesa dell'espressione del parere di compatibilità idraulica dell'ARSTPC, richiesto in data 07/12/2022 con nota Arpae PG 2022/201175, in quanto trattasi di nuovo manufatto per il quale è in istruttoria anche il procedimento di rilascio concessione per occupazione area demaniale;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Dott.ssa Miria Rossi, di Arpae - SAC di Ravenna;

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE** dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata dalla Provincia di Ravenna con Determina Dirigenziale n. **3702 del 01/12/2015** inerente lo scarico dell'impianto di depurazione acque reflue urbane a servizio dello stesso agglomerato, a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale BO 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Faenza, via San Giovanni in Formellino n. 2 e del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0197** di Faenza, di consistenza nominale > 2.000 AE, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente adottata dalla Provincia di Ravenna con Determina Dirigenziale n. **3702 del 01/12/2015** soprarichiamata;
3. di **DARE ATTO** che la presente modifica di AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza ARPAE SAC di Ravenna;

- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e smi), di competenza ARPAE SAC di Ravenna;

sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. di **VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

4.a) per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **Allegato A)** al presente provvedimento riportante le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale;
- **Allegato B)** al presente provvedimento riportante le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;

è altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

4.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Directive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;
- ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

In ragione degli interventi effettuati e/o in corso per il ripristino dell'impianto di depurazione e del sistema fognario a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023, la Società è tenuta a comunicare le eventuali modifiche che verranno apportate al sistema così come descritto negli allegati A) e B) al presente provvedimento, fermo restando quanto stabilito dalle disposizioni statali e regionali emanate per fronteggiare l'emergenza provocata dai suddetti eventi.

4.c) Rispetto **all'impatto acustico**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, qualora la Società intenda installare nuove sorgenti sonore o modificare o incrementare la potenzialità delle sorgenti, le suddette variazioni sono soggette a nuova documentazione previsionale d'impatto acustico, secondo i criteri della DGR 673/2004 "criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico";

4.d) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013. La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi ovvero relative agli interventi da effettuarsi sulle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti sul territorio;

4.e) nel corso della durata della presente AUA **va acquisito il parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'ARSTPC per gli scarichi autorizzati con il presente atto con recapito diretto o indiretto in corpi idrici regionali**. A tal fine la presentazione della documentazione integrativa per l'espressione del parere dell'ARSTPC e delle istanze di concessione per l'utilizzazione delle aree del Demanio idrico regionale, se dovuta, relative agli scarichi dell'agglomerato Faenza – ARA0197 va effettuata secondo un **cronoprogramma da predisporre** secondo le modalità comunicate e condivise dal SAC. La **documentazione integrativa e le istanze di concessione vanno comunque presentate entro il termine massimo del 30/11/2027**;

4.f) nel richiamare la necessità di essere in possesso delle concessioni di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, la Società deve rapportarsi **nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 60 gg dal rilascio della presente AUA**, con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale al fine di condividere le modalità e i tempi per completare gli adempimenti tecnici e amministrativi indicati nel parere di compatibilità idraulica espresso dallo stesso. Si tratta della nota del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. Consorzio n. 1292 del 02/02/2022, acquisita da Arpa con PG/2022/17090 e successiva integrazione prot.

Consorzio 302 dell'11/01/2023 acquisita in data 12/01/2023 con PG 2023/5126. Si fa presente che è stato condiviso con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale il "Piano di gestione delle emergenze per scolmatori, scaricatori di emergenza e opere di presa degli impianti di depurazione del territorio gestito da HERA spa " - prot. 10365/2021;

5. di **STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
6. **DI DARE ATTO** che l'**autorizzazione adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008**, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, a favore della società HERA S.p.A., per lo scarico di sfioratori di piena di reti miste e ss.mm.ii., **VIENE MODIFICATA** come segue:
 - dall'Allegato B) - *Elenco sfioratori* sono da intendersi stralciati 25 scolmatori di rete/emergenza/testa impianto in Comune di Faenza e Brisighella appartenenti all'agglomerato ARA0197, in gestione a HERA S.p.A. - così come indicati nella documentazione a corredo dell'istanza di MS AUA - a far data dal rilascio della presente AUA, in quanto i relativi scarichi sono stati autorizzati con il presente atto, che contiene le relative condizioni e prescrizioni;
7. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;
8. di **DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
9. di **DARE ATTO** che il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
10. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ad Hera spa, unitamente al parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale prot. 1292 del 02/02/2022 e successiva integrazione prot. Consorzio 302 dell'11/01/2023, contenenti gli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a Hera spa relativi ai medesimi scarichi autorizzati con la presente AUA.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio dell'AUA, in data 02/11/2020 - Prot. HERA n. 91523/20 del 02/11/2023 - acquisita da Arpae con PG/2020/158218, e le successive integrazioni trasmesse in data 22/12/2020 - Prot. HERA n.107739 del 22/12/2020 - acquisite da Arpae con PG/2020/186331, PG/2020/186332 e PG/2020/186335, in data 10/06/2022 - Prot. HERA n.53797/22 del 10/06/2022 - acquisita da Arpae con PG/2022/96644, in data 29/06/2022 - Prot. HERA n.59755/22 del 29/06/2022 - acquisita da Arpae con PG/2022/107730, in data 24/11/2022 - Prot. HERA n.103275 del 24/11/2022 - acquisita da Arpae con PG/2022/193681.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e ai pozzetti di controllo in ingresso e in uscita all'impianto: planimetria trasmessa da HERA S.p.A. "Depuratore- Faenza- ID 1661442 - Planimetria idraulica - scala 1:200 - rev. 0 - 19/02/2020".
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato A1**).
- L'elaborato grafico relativo al sistema fognario dell'agglomerato - planimetria "Agglomerato Faenza ARA0197 - scala 1:21.000 - Ottobre 2020"- trasmessa da Hera S.p.A.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato A2**).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Nel data base regionale degli agglomerati aggiornato al 31/12/2020, la consistenza nominale dell'agglomerato di Faenza risulta pari a 60.277 AE di cui 46.713 AE residenti e 13.564 AE produttivi.

Le località servite sono Faenza, Benedetta, Borgo Prati, Borgo Sant'Andrea, Celle, Errano, Filippina, Graziola, Granarolo, Marzeno, Modigliana, Pettinara, Pieve Cesato, Pieve Ponte, Punta dei Prati-Casetti di Mezzeno, San Mamante-Case Lenzuola, San Prospero, Santa Lucia, Sant'Orsola in comune di Faenza, e inoltre Marzeno (rete 1 e rete 2) in comune di Brisighella, oltre ad attività produttive;

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria. Il sistema di raccolta risulta essere costituito da 69 scolmatori di piena, 1 opera di presa, 3 scaricatori di emergenza, 1 scolmatore di testa impianto/opera di presa e 38 impianti di sollevamento. Al terminale del sistema è presente l'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via San Giovanni di Formellino n. 2.

L'impianto di depurazione ha potenzialità di progetto pari a 100.000 AE. Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi, con le seguenti caratteristiche:

Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi, con le seguenti caratteristiche:

linee di trattamento acque

- grigliatura fine in comune tra linea 1-2 e linea 3-4;
- sollevamento alla equalizzazione-omogeneizzazione in comune tra linea 1-2 e linea 3-4;
- dissabbiatura-disoleatura iniziale in comune tra linea 1-2 e linea 3-4;
- equalizzazione-omogeneizzazione in comune tra linea 1-2 e linea 3-4;
- sollevamento iniziale linea 1-2;
- sollevamento iniziale linea 3-4;
- grigliatura grossolana linea 1-2;
- grigliatura grossolana linea 3-4;
- dissabbiatura-disoleatura linea 1-2;
- dissabbiatura-disoleatura linea 3-4;
- trattamento biologico a fanghi attivi sulla linea 1-2 (pre-denitrificazione, ossidazione-nitrificazione);
- trattamento biologico a fanghi attivi sulla linea 3-4 (pre-denitrificazione, ossidazione-nitrificazione);
- precipitazione chimica del fosforo sulla linea 1-2;
- precipitazione chimica del fosforo sulla linea 3-4;
- sedimentazione secondaria linea 1-2;
- sedimentazione secondaria linea 3-4;
- disinfezione finale con UV o ipoclorito;

linea fanghi

- pre-ispessimento a gravità;
- post-ispessimento a gravità;
- disidratazione meccanica.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

I reflui trattati e depurati nell'impianto in oggetto vengono scaricati nel fiume Lamone, bacino idrografico del Lamone.

Il Gestore è iscritto al numero 2 dell'elenco provinciale dei gestori di impianti di trattamento che hanno effettuato la comunicazione di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006 per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane.

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni costruttive/idrauliche e di regolarizzazione amministrativa indicate per i singoli manufatti/punti di scarico dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione (ID 1661442 del depuratore con scarico ID 6386239)

1. L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
2. Lo **scarico finale** deve rispettare i **limiti di Tabella 1 (riferimento Potenzialità impianto tra 10.000 AE e 100.000 AE), di tabella 2 (riferimento Carico generato dall'agglomerato tra 10.000 AE e 100.000 AE) sia per il parametro fosforo totale in concentrazione, sia per il parametro azoto totale in concentrazione**, e di **tabella 3** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06 e smi. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale di Arpa e sottoscritto da Arpa e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
3. Per tutto l'anno l'impianto di depurazione deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore. ambientali o gli usi in atto del corpo idrico ricettore.
In particolare la presenza del trattamento di disinfezione va garantita in ragione dell'uso idropotabile delle acque del fiume Lamone. Tale trattamento è obbligatorio nel periodo che va dal mese di aprile al mese di settembre. Nella relazione annuale di funzionamento dell'intero impianto, di cui al successivo punto 9), vanno riportati gli esiti della verifica dell'efficacia del trattamento per l'anno di riferimento.
4. Nel rispetto di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU.
5. I pozzetti di ispezione idonei al prelievo di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia) devono essere mantenuti costantemente accessibili e su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema.
6. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
7. Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I. 04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.
8. Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi. A tal riguardo valgono le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale di Arpa e sottoscritto da Arpa e da

HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.

9. Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di Arpae, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione, relativamente ai fanghi prodotti, del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e, per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura, l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.
10. Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelievamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – **Allegato A1) – “Depuratore- Faenza- ID 1661442 - Planimetria idraulica - scala 1:200 – rev. 0 – 19/02/2020”**, trasmessa da HERA S.p.A. con prot. n. 91523/20 del 02/11/2023 - acquisita da Arpae con PG/2020/158218.
11. Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Gli scolmatori di pioggia si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro degli scolmatori di pioggia deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.
- G) Lo scarico dello scolmatore che ha funzione di emergenza non deve essere attivo in caso di regolare funzionamento dell'impianto di sollevamento a cui è asservito.
- H) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- I) Il Gestore dovrà dare immediata comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale competente di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente, da estendere anche al Comune e all'AUSL nel caso di pericolo per la salute pubblica.
- L) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei

tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.

M) L'elenco degli sfioratori di piena e di testa impianto, degli scaricatori di emergenza e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Faenza è riportato nell'**allegato A3) parte integrante del presente provvedimento.**

N) Entro 60 gg dal rilascio del presente atto va trasmesso al SAC di Arpae l'elenco degli impianti di sollevamento del sistema fognario dell'agglomerato di Faenza.

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI FAENZA



LINEA ACQUE

1. POZZETTO DI INGRESSO
2. GRIGLIATURA INIZIALE
3. SOLLEVAMENTO ALLE VASCHE DI EGUALIZZAZIONE E PRIMA PIOGGIA
- 4A. VASCA DI DISSABBATURA PRIMA PIOGGIA
- 4B. VASCHE DI EGUALIZZAZIONE PRIMA PIOGGIA
- 5A. COCLEE SOLLEVAMENTO INIZIALE LINEA 1-2
- 5B. POMPE SOLLEVAMENTO INIZIALE LINEA 3-4
- 6A. DISSABBATURA LINEA 1-2
- 6B. DISSABBATURA LINEA 3-4
- 7A. PRE-DENITRIFICAZIONE LINEA 1-2
- 7B. PRE-DENITRIFICAZIONE LINEA 3-4
- 8A. VASCHE DI OSSIDAZIONE LINEA 1-2
- 8B. VASCHE DI OSSIDAZIONE LINEA 3-4
- 9A. SEDIMENTAZIONE FINALE LINEA 1-2
- 9B. SEDIMENTAZIONE FINALE LINEA 3-4
- 10A. SOLLEVAMENTO RICIRCOLO FANGHI LINEA 1-2
- 10B. SOLLEVAMENTO RICIRCOLO FANGHI LINEA 3-4
- 11A. SOLLEVAMENTO MISCELA AREATA LINEA 1-2
- 11B. SOLLEVAMENTO MISCELA AREATA LINEA 3-4
12. VASCA DI CONTATTO FINALE E DOSAGGIO DISINFETTANTE
13. LAMPADE U.V.
14. STOCCAGGIO IPOCLORITO
- 15A. STOCCAGGIO ALLUMINATO DI SODIO LINEA 1-2
- 15B. STOCCAGGIO ALLUMINATO DI SODIO LINEA 3-4
16. TRATTAMENTO BOTTINI

LINEA FANGHI

17. VASCA DI PRESPESAMENTO FANGHI LINEA 1-2
18. PRE-ISPESITORE AREATO
19. POST-ISPESITORE
20. DIGESTORE PRIMARIO (FUORI SERVIZIO)
21. GASOMETRO (FUORI SERVIZIO)
22. LOCALE DISIDRATAZIONE
23. LETTO DI ESSICCAMENTO

ALTRI SERVIZI

24. PALAZZINA LABORATORI E SALA CONTROLLO
25. CASA CUSTODE
26. CAPANNONE
27. PIAZZALE ESTERNO
28. GRUPPO ELETTROGENO
- 29A. CABINA ELETTRICA LINEA 1-2
- 29B. CABINA ELETTRICA LINEA 3-4
30. FILTRI A SABBIA (FUORI SERVIZIO)
31. PESA
32. VASCA ACCUMULO NON COLLEGATA ALLA RETE

- Recinzione esistente
- Linea acque
- Linea fanghi
- Linea acque prima pioggia
- Linea scolmatore di piena
- Linee fuori servizio

2									
1									
0	19-08-20	HERA/FA	HERA	HERA	DEFINIZIONE				
REV	19/08	19/08/20	19/08/20	19/08/20	DEFINIZIONE				
					DESCRIZIONE				
FOGNATURA E DEPURAZIONE ROMAGNA									
AREA RAVENNA - IMPIANTI									
IDENTIFICAZIONE IMPIANTO (PLANT ADDRESS)									
DEPURATORE FAENZA_ID1661442									
		GRUPPO		NOME FILE (FILE NAME)		REVISIONE (REV)			
				PLANIMETRIA IDRICA		0			
<small>HERA S.p.A. Holding Energie Risorse Ambiente Viale Carlo Farini 20/a 40127 Bologna Tel. 051.287.111 www.gruppohera.it</small>									
DEFINIZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)								TPO FORNO (COST)	
PLANIMETRIA IDRICA								AD	
SCALA (SCALE)								23	
SCALA_1,200								AD	

PLANIMETRIA AGGLOMERATO DI FAENZA

Agglomerato Formellino: ARA0197

Trattamento depurativo: Fanghi attivi

Località: Formellino

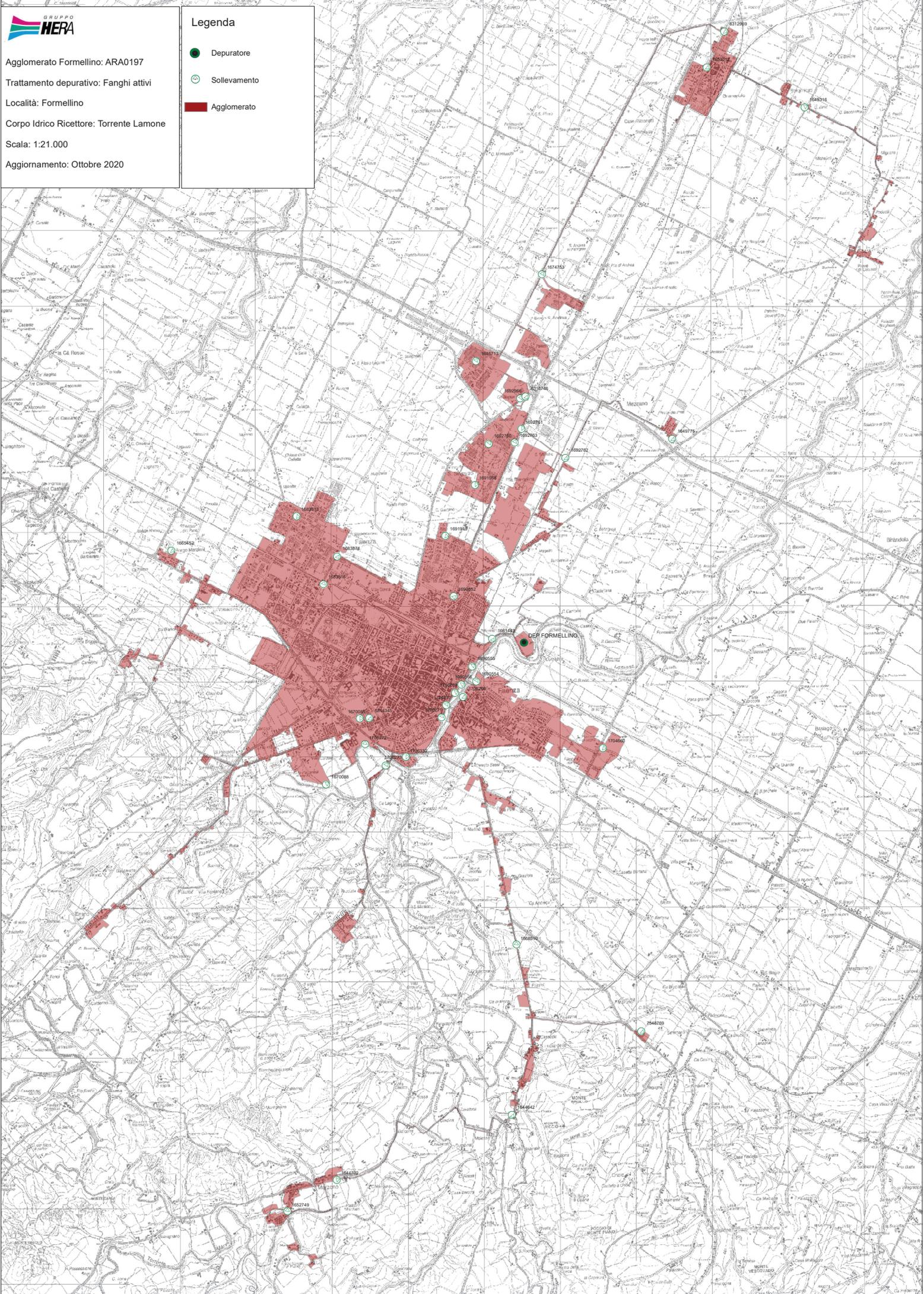
Corpo Idrico Ricettore: Torrente Lamone

Scala: 1:21.000

Aggiornamento: Ottobre 2020

Legenda

-  Depuratore
-  Sollevamento
-  Agglomerato



SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI FAENZA
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA, DI EMERGENZA E OPERE DI PRESA DI MAGRA

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore
8185150	8185154	Rete	VIA DOTTORA - LOC. SAN PROSPERO	Faenza	Fosso stradale	*
8185234	8185242	Rete	VIA SAN PROSPERO - LOC. SAN PROSPERO	Faenza	Fosso	*
8677162	8677171	Rete	VIA ANDREA COSTA	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Lamone
1652568	6333565	Rete	VIA MORONICO - LOC. MARZENO	Brisighella	Torrente Marzeno	Lamone
1706203	6332461	Rete	VIA ALCIDE DE GASPERI	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
1674668	8318953	Emergenza	VIA SANT'ANDREA	Faenza	Fosso Vecchio	Destra Reno
8651310	8651905	Rete	VIA ANDREA COSTA	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Lamone
8651603	8651906	Rete	VIA ANDREA COSTA	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Lamone
10160572	10160608	Rete	VIA FIRENZE	Faenza	Fosso	Lamone
1691569	6335032	Rete	VIA MATTARELLO	Faenza	Fossato stradale	Destra Reno
8652057	8652119	Rete	VIA ANDREA COSTA	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Lamone
1665311	6334278	Rete	VIA LUGO	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Destra Reno
1688833	6333381	Rete	LUNGOFIUME FLEISCHER	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
1688909	6333560	Rete	LUNGOFIUME LEOPOLD SEDAR SENGHOR	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
8254304	10752647	Rete	VIA AGOSTINO TOLOSANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254302	10752656	Rete	VIALE QUATTRO NOVEMBRE	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254303	10752660	Rete	VIALE QUATTRO NOVEMBRE	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254300	7548422	Rete	VIALE QUATTRO NOVEMBRE	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254299	10752665	Rete	VIALE QUATTRO NOVEMBRE	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254298	10752666	Rete	VIALE QUATTRO NOVEMBRE	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254296	7548445	Rete	VIALE QUATTRO NOVEMBRE	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254297	7548447	Rete	VIALE QUATTRO NOVEMBRE	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254288	10752672	Rete	PIAZZALE SERCOGNANI	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Lamone
8254287	10752675	Rete	PIAZZALE SERCOGNANI	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Lamone
1704623	7116135	Rete	VIA BATTICUCCOLO	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
10348667	7548451	Rete	PIAZZALE SERCOGNANI	Faenza	Canal Grande	Lamone

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore
8254285	7548450	Rete	PIAZZALE SERCOGNANI	Faenza	Canal Grande	Lamone
10348657	8008373	Rete	VIA CAVALCAVIA	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254280	8008371	Rete	VIA DEL CAVALCAVIA	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254284	8008372	Rete	VIA DEL CAVALCAVIA	Faenza	Canal Grande	Lamone
8652034	8652118	Rete	VIA ANDREA COSTA	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Lamone
1646022	8319119	Rete	VIA ACCARISI	Faenza	Fosso	Destra Reno
1706200	6333333	Rete	VIA RENACCIO	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
1706206	6332603	Rete	VIA PIAZZA	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
1706207	6332500	Rete	VIA ALCIDE DE GASPERI	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
8158793	1649112	Rete	VIA PASOLINI - LOC. GRANAROLO	Faenza	Fosso Vecchio	Destra Reno
1706202	6333374	Rete	LUNGOFIUME FLEISCHER	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
1695373	6335051	Rete	VIA CITTADINI	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Destra Reno
1668463	6808802	Rete	PARCO LORD BADEN POWELL	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
5439650	6466356	Rete	VIA MARZENO - LOC. MARZENO	Brisighella	Torrente di Fondi	Lamone
8653137	8653146	Rete	VIA FIRENZE	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Lamone
5571405	7548356	Rete	VIALE IV NOVEMBRE	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254325	7548359	Rete	VIA SAN GIULIANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254313	7548416	Rete	VIA AGOSTINO TOLOSANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254317	10752585	Rete	VIA AGOSTINO TOLOSANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254316	10752627	Rete	VIA AGOSTINO TOLOSANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254312	7548428	Rete	VIA AGOSTINO TOLOSANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254311	10752630	Rete	VIA AGOSTINO TOLOSANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254310	10752632	Rete	VIA AGOSTINO TOLOSANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254309	10752636	Rete	VIA AGOSTINO TOLOSANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
5573765	10752635	Rete	VIA AGOSTINO TOLOSANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254308	10752640	Rete	VIA AGOSTINO TOLOSANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
5573768	7548433	Rete	PARCO DELLE RIMEMBRANZE	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254307	10752641	Rete	VIA AGOSTINO TOLOSANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254306	10752644	Rete	VIA AGOSTINO TOLOSANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
8254305	10752645	Rete	VIA AGOSTINO TOLOSANO	Faenza	Canal Grande	Lamone
8653182	8653186	Rete	VIA FIRENZE	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Lamone
1706208	6333447	Rete	VIALE PIAVE	Faenza	Fiume Lamone	Lamone

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore
8622694	7088415	Emergenza	VIA DON GIOVANNI VERITA'	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
8677254	8677263	Rete	VIA FIRENZE	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Lamone
1688910	6332240	Rete	VIA ARGINE LAMONE LEVANTE	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
8591860	8479937	Opera di presa	VIA DELLA BOARIA	Faenza	Cantrighetto Secondo	Destra Reno
1645692	6334457	Rete	VIA FIRENZE - LOC. ERRANO	Faenza	Fossato	Lamone
1706205	6332571	Rete	PIAZZA LANZONI	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
8653164	8653167	Rete	VIA FIRENZE	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Lamone
8650694	8651226	Rete	VIA ANDREA COSTA	Faenza	Altra rete (rete bianca)	Lamone
1706201	6333363	Rete	LUNGOFIUME FLEISCHER	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
1646629	6334634	Rete	VIA CORNACCHIA - LOC. BORGO TULIERO	Faenza	Rio Cornacchia	Lamone
1645410	8319242	Rete	VIA - LOC. MARZENO	Faenza	Fossato vicinale	Lamone
1661378	8318889	Opera di presa/Testa impianto	VIA SAN GIOVANNI DI FORMELLINO	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
1661377	8629225	Rete	VIA SAN GIOVANNI DI FORMELLINO	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
1706204	6332547	Rete	VIA LUNGO FIUME QUADRONE	Faenza	Fiume Lamone	Lamone
11277569	11277610	Rete	VIA FILANDA NUOVA	Faenza	Naviglio Zanelli	Destra Reno
11483017	11483032	Rete	VIA RAVEGNANA	Faenza	Atra rete (rete bianca)	Destra Reno

* Per il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale il bacino non risulta essere il Destra Reno

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(art. 272 D.Lgs. n. 152/2006 e smi)

CONDIZIONI

- L'impianto di depurazione acque reflue di Formellino ha una potenzialità pari a 100.000 AE; è dotato di una linea di trattamento dei fanghi di supero derivanti dal ciclo di depurazione delle acque reflue urbane;
- Il fango di supero viene convogliato nella vasca di pre-ispessimento nella quale il fango si separa parzialmente, per gravità, dalla fase acquosa. L'acqua separata viene riavviata in testa alla linea acque tramite condotta dedicata;
- Successivamente il fango viene pompato mediante tubazione interrata, nella vasca di post-ispessimento nella quale viene miscelato mediante miscelatori sommersi;
- I processi di pre e post ispessimento avvengono in continuo e producono emissioni diffuse in atmosfera. E' presente una emissione, convogliata, proveniente dalla centrifuga.

EMISSIONI DIFFUSE derivanti da

- n. 2 PRE-ISPESSITORI - DIFFUSA
- n. 1 POST-ISPESSITORE – DIFFUSA

EMISSIONE da CENTRIFUGA

Portata massima	30000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	7 h/g per 5 gg/settimana	

PRESCRIZIONI

1. Tutte le attività di trattamento fanghi devono essere condotte in modo da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile, la diffusione di sostanze odorigene;
2. devono essere adottate obbligatoriamente le seguenti misure di contenimento:
 - limitazione del tempo di accumulo dei fanghi;
 - minimizzazione della turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte.
3. **In merito alle emissioni potenzialmente odorigene la Società è tenuta a presentare una relazione di ricognizione contenente una schematica descrizione e valutazione delle emissioni odorigene e degli eventuali interventi predisposti al riguardo o da predisporre, da trasmettere al SAC e al ST di Arpae entro il 31/03/2024;**
4. **Il camino di emissione** afferente alla centrifuga deve essere dotato di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Il camino deve essere attrezzato per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

5. In merito all'**emissione afferente alla centrifuga**, la Società ha riferito che la centrifuga è momentaneamente fuori servizio. Qualora si intende riattivarla, la Società è tenuta a darne comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di Ravenna di Arpae.

6. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.